

Presentazione

Per l'ottava edizione del ciclo di incontri pubblici **FILOSOFIA IN CITTÀ**, la Sezione FVG propone interventi e confronti di approfondimento su una pluralità di temi. La prima parte della rassegna, in programma da marzo a maggio, si caratterizza per una forte attenzione a tematiche di stretta attualità: la crisi ecologica, già posta al centro di altre nostre iniziative, questa volta letta alla luce dei documenti a essa dedicati da papa Francesco; gli aspetti antropologici, etici, politici connessi alla questione migratoria; le trasformazioni nel modo di vivere e concepire la nascita e la maternità, sempre più territorio, come del resto ogni aspetto dell'esistenza umana, di un crescente controllo tecnologico.

Il titolo "Pensare il presente" raccoglie questa pluralità tematica, tenendo ferma l'esigenza di una riflessione specificamente filosofica che dà l'impronta all'intera rassegna, e che verrà rilanciata negli appuntamenti del prossimo autunno.

INGRESSO GRATUITO

Prenotare scrivendo a

beatrix.bonato@gmail.com o a

sfifvg@gmail.com

Informazioni anche sul sito della Sezione FVG:

www.sfifvg.eu



vicino/lontano



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia
APS

FILOSOFIA IN CITTÀ 2024 Pensare il presente

UDINE, marzo-maggio
Ciclo di incontri filosofici

In collaborazione con

Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Casa Teatro Ospitalità
Vicino/lontano, Università degli Studi di Udine
LINK – Rete regionale per la Filosofia
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia
Liceo Scientifico Giovanni Marinelli (Udine)
Liceo Scientifico Galileo Galilei (Trieste)
Liceo Le Filandiere (San Vito al Tagliamento)

Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio di

Comune di Udine
Fondazione Friuli

A cura di
BEATRICE BONATO

Programma

1. Domenica 17 marzo, ore 11
Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Ridotto del foyer
“LA TERRA GRIDA!”
Ecologia, filosofia e teologia a partire dall'enciclica papale *Laudato si'*
Interventi di **CRISTINA SIMONELLI, GIANPAOLO CARBONETTO**
Conduce **CLAUDIO FRESCHI**

L'enciclica di papa Francesco *Laudato si'* (2015), seguita dall'esortazione *Laudate Deum* (2023), ha suscitato una straordinaria attenzione tra cattolici e laici, tanto da venire spesso citata e commentata come uno dei più significativi appelli ad affrontare seriamente la crisi ecologica, e come una coraggiosa denuncia delle responsabilità umane nell'averla aggravata e accelerata. I documenti papali saranno il punto di partenza per un dialogo su più piani: quello teologico, per cercare di capire quale rilievo abbia avuto e abbia la natura, umana e non umana, nella dottrina cristiana; quello storico-politico, per dare qualche elemento utile a comprendere le dinamiche conflittuali oggi in atto all'interno della Chiesa cattolica; quello filosofico, per rilanciare alcuni grandi temi quali il dialogo tra fede e scienza.

2. Domenica 14 aprile, ore 11
Teatro S. Giorgio
VITE MIGRANTI
Interventi di **GIAN ANDREA FRANCHI, FEDERICA SOSSI**
Conduce **BEATRICE BONATO**

Giorno dopo giorno, in una sequenza vorticosa, si susseguono crisi politiche, economiche, ambientali, sempre più spesso guerre. Uno degli effetti “collaterali” di queste tragedie è l'intensificarsi del fenomeno migratorio. Federica Sossi e Gian Andrea Franchi ritengono che, di fronte alla domanda “perché succede?”, non siano sufficienti l'analisi, né la denuncia, ma si debba agire direttamente, cercando innanzitutto di “salvare” queste vite. Non solo per sottrarle alla morte, ma anche per restituire loro dignità e rispetto, in una parola “soggettività”.

3. Domenica 21 aprile, ore 11
Teatro S. Giorgio
NASCERE E FAR NASCERE NELL'ETÀ DELLA TECNICA
Interventi di **ELEONORA DE CONCILIIIS, ROSELLA PREZZO**
Conduce **BEATRICE BONATO**

L'evento della nascita, benché piuttosto trascurato dalla filosofia, può essere inteso come il paradigma stesso della condizione umana, in quanto caratterizzata da un “venire alla luce” che corrisponde a un “dare

alla luce”, da una passività inestricabilmente congiunta con un'attività, insomma da una relazione originaria tra ciascuno di noi e il corpo materno. Relazione interessata oggi da un profondo mutamento dovuto alle tecnologie della riproduzione. Come interpretare questa metamorfosi tecnica della nascita e della maternità? Cosa significa per le donne?

4. Sabato 11 Maggio, ore 15.30
Oratorio del Cristo. A Vicino/lontano
L'“AVVENTURA AMBIGUA” DELLA MIGRAZIONE
Lo sguardo dell'etnopsichiatria
Interventi di **ROBERTO BENEDEUCE, SIMONA TALIANI**
Modera **BEATRICE BONATO**

La migrazione è un'esperienza perturbante e ambivalente, in cui si mescolano il desiderio di autonomia, il dolore della separazione, la difficoltà di rapportarsi con la nuova realtà dei paesi di arrivo. Questo intrico può manifestarsi in forme di disagio psichico spesso interpretate con categorie psichiatriche e psicoanalitiche rigide, astoriche. La storia dell'etnopsichiatria, disciplina nata al tempo delle imprese coloniali, rivela la tendenza a leggere la sofferenza, dei colonizzati prima, dei migranti poi, senza indagarne la radici peculiari. Oggi, tuttavia, essa ha intrapreso la via di una profonda metamorfosi.